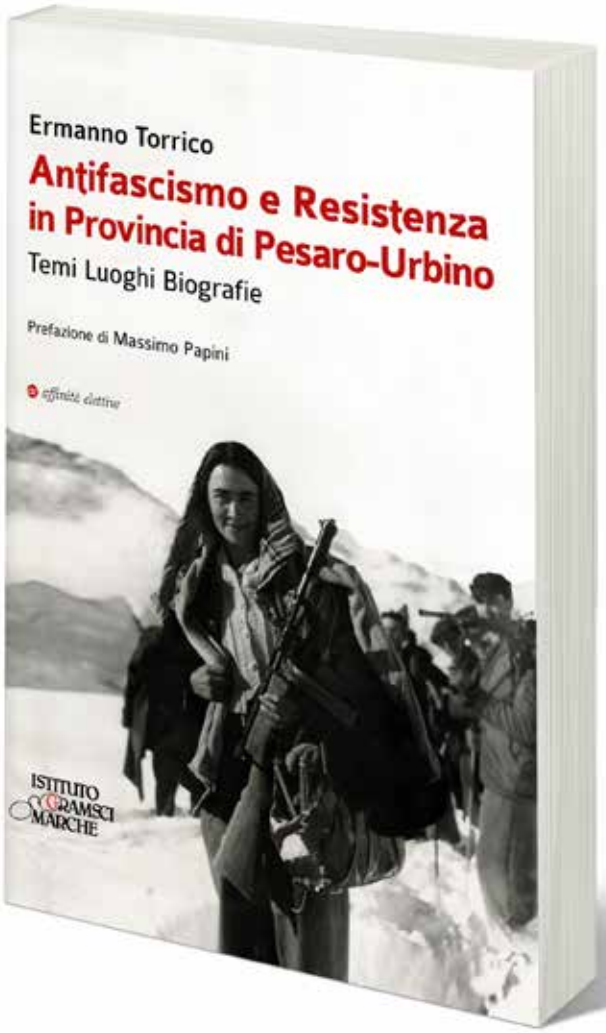
Ermanno Torrico

Antifascismo e Resistenza in Provincia di Pesaro-Urbino



COLLANA: Storia, storie
PAGINE: 354
FORMATO: 17 x 24
brossura con alette
EURO: 23,00
ISBN: 978-88-7326-527-6

GENERE: Saggistica
SOTTOGENERE: Storia politica

PAROLE CHIAVE: Ancona, maestra rivoluzionaria, Pci, emancipazione femminile

«Torrico ha scritto una storia dell'antifascismo e della Resistenza nei suoi territori, pur mantenendo l'impianto del dizionario. Ha raccolto le singole voci, lasciando a ognuna la propria autonomia. Diciamo che la narrazione complessiva l'ha lasciata al lettore e, magari, alla bibliografia esistente. Non si può infatti, scorrendo le voci, non trovare un filo conduttore legato al territorio, che si dipana tra il biennio rosso, la tradizione socialista e il passaggio consistente nelle fila del Partito comunista, fino alla Resistenza. Una storia ben radicata nelle caratteristiche sociali e politiche della provincia e che si può benissimo definire di lungo periodo». (dalla Prefazione di Massimo Papini)

Un viaggio nell'Antifascismo e nella Resistenza attraverso i temi, i luoghi e più di cento biografie di protagonisti – uomini e donne, molti dei quali dimenticati – che hanno fatto una scelta coraggiosa e disinteressata per salvare un Paese distrutto e umiliato dalla guerra fascista, personaggi che sono il simbolo di una intransigenza morale che ricorda quella descritta nel famoso "Le silence de la mer" di Vercors. I luoghi e i temi, che costituiscono gli spazi dell'azione e il contesto storico-politico, si intrecciano alle biografie per disegnare una trama interpretativa e identitaria dell'Antifascismo e della Resistenza nella provincia più settentrionale della regione dai tratti distintivi rispetto alle altre provincie marchigiane.

Ermanno Torrico è presidente dell'Istituto per la Storia del Movimento di Liberazione "E. Cappellini" di Urbino. Per molti anni è stato docente a contratto di Storia Contemporanea e di Storia Moderna presso l'Università degli Studi di Urbino. Per affinità elettive ha pubblicato *Vogliamo il pane e non le baionette. Storia di un moto popolare tra Settimana rossa e grande Guerra* (2016).